

La Comunità nel progetto di Dio

TRACCIA MESE DI FEBBRAIO 2020

Matteo 23, 23-39

³ Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima della menta, dell'anèto e del cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste cose bisognava praticare, senza omettere quelle. ²⁴ Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!

²⁵ Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto mentre all'interno sono pieni di rapina e d'intemperanza. ²⁶ Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi netto!

²⁷ Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che rassomigliate a sepolcri imbiancati: essi all'esterno son belli a vedersi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putridume. ²⁸ Così anche voi apparite giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità.

²⁹ Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che innalzate i sepolcri ai profeti e adornate le tombe dei giusti, ³⁰ e dite: Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non ci saremmo associati a loro per versare il sangue dei profeti; ³¹ e così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli degli uccisori dei profeti. ³² Ebbene, colmate la misura dei vostri padri!

³³ Serpenti, razza di vipere, come potrete scampare dalla condanna della Geenna? ³⁴ Perciò ecco, io vi mando profeti, sapienti e scribi; di questi alcuni ne ucciderete e crocifiggerete, altri ne flagellerete nelle vostre sinagoghe e li perseguiterete di città in città; ³⁵ perché ricada su di voi tutto il sangue innocente versato sopra la terra, dal sangue del giusto Abele fino al sangue di Zaccaria, figlio di Barachìa, che avete ucciso tra il santuario e l'altare. ³⁶ In verità vi dico: tutte queste cose ricadranno su questa generazione.

³⁷ Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono inviati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! ³⁸ Ecco: *la vostra casa vi sarà lasciata deserta!* ³⁹ Vi dico infatti che non mi vedrete più finché non direte: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*».

Dallo Statuto della Fraternità

Art. 4 punto C

“...riscoprire i valori forti ed autentici della vita alla luce della fede per rendere presente la Chiesa di Cristo nei più svariati settori del mondo come segno e fonte di speranza e di amore” (ChL7)

Domande

1. Che cosa significa essere testimone credibile? Sono un testimone credibile?
2. Sento la responsabilità, là dove sono chiamato a vivere (lavoro, sport, parrocchia...), di “..rendere presente la Chiesa di Cristo...” o scendo a compromessi conformandomi alla mentalità del mondo per non essere escluso dal “gruppo”?
3. Con i miei figli sono un testimone credibile? Sono vicino a loro nei momenti di scelta, aiutandoli a scoprire i valori forti ed autentici della vita alla luce della fede?
4. Davanti ad una scelta difficile, mi confronto personalmente e mi faccio guidare dalla Parola? Come la Parola mi fa crescere per diventare un testimone credibile, come mi porta all’essenziale?
5. In quali ambiti ed in quali situazioni faccio fatica a mettere in pratica i valori e le virtù cristiane? La Fraternità come mi aiuta, quali mezzi mi mette a disposizione?
6. A volte la formalità della preghiera e il conteggio delle preghiere rendono superficiale la nostra fede e la testimonianza. Quali sono i momenti della vita pratica in cui sento che sto pregando con la vita, più che con le parole?
7. La vita è un cammino di continua riscoperta dei valori fondanti prima umani e poi anche di fede. Come accogli e valorizzi la Grazia di Cristo Risorto nella tua vita per essere anche Testimone nella vita ordinaria e quotidiana della vocazione che ti caratterizza alla luce del Santo Battesimo? Essere Testimoni di Speranza, di Amore e di Carità, in famiglia, nel lavoro, nella comunità cristiana, è un Dono ed una Responsabilità che ci caratterizza come Chiesa. Come vivere e testimoniare come Fraternità la vocazione ed il carisma alla Comunione fraterna nella Chiesa?
8. Se il vero bersaglio di Gesù in questo brano evangelico è l’ipocrisia, ho mai riflettuto su questo, ho privilegiato mai l’esteriorità sull’interiorità? Il mio stare in Fraternità può diventare un “sepolcro imbiancato” bello all’esterno ma dentro colmo di impurità?
9. A volte l’orgoglio e l’egocentrismo prendono il posto dell’umiltà e della misericordia inducendoci a “filtrare il moscerino e ingoiare il cammello”. Ripensando alla tua esperienza in famiglia, nel lavoro, nella Fraternità, ti è mai capitato di concentrarti solo sulla tua affermazione personale?

OGNI CENACOLO FACCIA SINTESI DI TUTTE QUESTE DOMANDE E SI FOCALIZZI SU DUE/TRE PUNTI PARTICOLARI.